# Geometria e Algebra - MIS-Z

Terzo appello - Settembre - Soluzioni 06/09/2022

Nome e Cognome:		
Corso di laurea:		
Matricola:		

#### Informazioni

Questo appello contiene 5 esercizi per un totale di 34 punti. Il punteggio ottenuto x sarà convertito in 30esimi nella maniera seguente:

- se  $x \leq 30$ , allora x sarà il voto in 30esimi;
- se  $30 < x \le 34$ , allora il voto sarà 30 e Lode.

Le risposte devono essere opportunamente giustificate per ottenere il punteggio massimo. Le risposte indecifrabili non verranno valutate.

Il tempo a disposizione è di 3 ore. È vietato l'utilizzo di ogni tipo di calcolatrice.

Esercizio	Punteggio
1	
2	
3	
4	
5	

TOTALE

# ESERCIZIO 1 [6 punti]. Vero o Falso?

Per ciascun asserto si stabilisca se è vero o falso, motivando in modo conciso ed esauriente la risposta.

- (a) I vettori  $(-1,0,1), (2,2,1), (0,-3,0) \in \mathbb{R}^3$  sono linearmente indipendenti.
  - VERO
  - $\Box$  FALSO

#### Giustificazione

I vettori (-1,0,1),(2,2,1),(0,-3,0) sono linearmente indipendenti se e solo se il rango dell'insieme  $\{(-1,0,1),(2,2,1),(0,-3,0)\}$  è uguale a 3 o, equivalentemente, se la matrice

$$\begin{pmatrix} -1 & 0 & 1 \\ 2 & 2 & 1 \\ 0 & -3 & 0 \end{pmatrix}$$

ha determinante non nullo. Abbiamo

$$\begin{vmatrix} -1 & 0 & 1 \\ 2 & 2 & 1 \\ 0 & -3 & 0 \end{vmatrix} = -9 \neq 0,$$

quindi i vettori dati sono linearmente indipendenti.

- (b) L'insieme  $W = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : -1 \le x \le 1\}$  è un sottospazio vettoriale di  $\mathbb{R}^2$ .
  - $\square$  VERO
  - FALSO

## Giustificazione

L'insieme W non è un sottospazio vettoriale, in quanto non è chiuso rispetto alla somma: (1,0),(1,1) appartengono a W, ma (2,1)=(1,0)+(1,1) non appartiene a W poiché la prima componente è strettamente superiore a 1.

(c) Per ogni  $n \geq 1$ , se  $AB \in \mathcal{M}_n(\mathbb{R})$ , allora  $A \in \mathcal{M}_n(\mathbb{R})$  e  $B \in \mathcal{M}_n(\mathbb{R})$ .

 $\square$  VERO

FALSO

# Giustificazione

Mostriamo che l'enunciato non è vero, ad esempio, per n=3. Si considerino le matrici

$$A = \begin{pmatrix} 1 & 1 \\ 1 & 1 \\ 1 & 1 \end{pmatrix} \in \mathcal{M}_{3,2}(\mathbb{R}) \quad e \quad B = \begin{pmatrix} 1 & 1 & 1 \\ 1 & 1 & 1 \end{pmatrix} \in \mathcal{M}_{2,3}(\mathbb{R}).$$

Calcolando il prodotto AB otteniamo

$$AB = \begin{pmatrix} 2 & 2 & 2 \\ 2 & 2 & 2 \\ 2 & 2 & 2 \end{pmatrix} \in \mathcal{M}_3(\mathbb{R}).$$

Quindi  $AB \in \mathcal{M}_3(\mathbb{R})$ , ma  $A \notin \mathcal{M}_3(\mathbb{R})$  e  $B \notin \mathcal{M}_3(\mathbb{R})$ .

(d) Siano V uno spazio vettoriale,  $\mathcal B$  una base di V e  $f:V\to V$  un endomorfismo di V. Se 0 è un autovalore di f allora f non è un automorfismo.

VERO

☐ FALSO

#### Giustificazione

Se 0 è un autovalore di f, allora esiste un vettore non nullo  $v \in V$  tale che  $f(v) = 0 \cdot v = \underline{0}$ . Quindi  $v \in \ker(f)$  e, poiché  $v \neq \underline{0}$ , si ha  $\ker(f) \neq \{\underline{0}\}$ . Ne segue che f non è iniettiva e quindi che f non è un automorfismo.

#### ESERCIZIO 2 [6 punti]. Sistema con parametro.

Al variare di  $k \in \mathbb{R}$  si discuta la compatibilità del sistema

$$\begin{cases} kX_1 + X_3 = 3k \\ kX_2 + X_4 = 1 \\ X_1 + kX_3 = 3 \\ X_2 + kX_4 = 1 \end{cases}$$

e, quando il sistema è compatibile, se ne determinino il "numero" delle soluzioni e l'insieme delle soluzioni. Si riassuma quanto trovato nella tabella seguente:

k	Compatibile?	Numero di soluzioni	Insieme delle soluzioni
$k \in \mathbb{R} \setminus \{-1, 1\}$	SI	1	$\left\{ \left(3, \frac{1}{k+1}, 0, \frac{1}{k+1}\right) \right\}$
k = -1	NO	0	-
k = 1	SI	$\infty^2$	$\{(3-s, 1-t, s, t), s, t \in \mathbb{R}\}$

#### Svolgimento

Consideriamo la matrice dei coefficienti A e la matrice orlata (A|b) associate al sistema:

$$A = \begin{pmatrix} k & 0 & 1 & 0 \\ 0 & k & 0 & 1 \\ 1 & 0 & k & 0 \\ 0 & 1 & 0 & k \end{pmatrix}, \qquad (A|b) = \begin{pmatrix} k & 0 & 1 & 0 & 3k \\ 0 & k & 0 & 1 & 1 \\ 1 & 0 & k & 0 & 3 \\ 0 & 1 & 0 & k & 1 \end{pmatrix}.$$

Determiniamo innanzitutto i valori di k tali che  $det(A) \neq 0$ . Infatti per tali valori avremo rg(A) = rg(A|b) = 4 e quindi, per Rouché-Capelli, il sistema sarà compatibile ed ammetterà un'unica soluzione che determineremo con il metodo di Cramer.

Abbiamo

$$\det(A) = k^4 - 2k^2 + 1 = (k^2 - 1)^2 = (k - 1)^2(k + 1)^2 = 0 \Leftrightarrow k = 1 \text{ o } k = -1.$$

<u>CASO 1</u>. Sia dunque  $k \in \mathbb{R} \setminus \{1, -1\}$ . Applicando il metodo di Cramer otteniamo:

$$X_{1} = \frac{\begin{vmatrix} 3k & 0 & 1 & 0 \\ 1 & k & 0 & 1 \\ 3 & 0 & k & 0 \\ 1 & 1 & 0 & k \end{vmatrix}}{\det(A)} = \frac{3k^{4} - 6k^{2} + 3}{k^{4} - 2k^{2} + 1} = 3.$$

$$X_{2} = \frac{\begin{vmatrix} k & 3k & 1 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 1 \\ 1 & 3 & k & 0 \\ 0 & 1 & 0 & k \end{vmatrix}}{\det(A)} = \frac{k^{3} - k^{2} - k + 1}{k^{4} - 2k^{2} + 1} = \frac{(k - 1)^{2}(k + 1)}{(k - 1)^{2}(k + 1)^{2}} = \frac{1}{k + 1}.$$

$$X_{3} = \frac{\begin{vmatrix} k & 0 & 3k & 0 \\ 0 & k & 1 & 1 \\ 1 & 0 & 3 & 0 \\ 0 & 1 & 1 & k \end{vmatrix}}{\det(A)} = \frac{0}{k^{4} - 2k^{2} + 1} = 0.$$

$$X_{4} = \frac{\begin{vmatrix} k & 0 & 1 & 3k \\ 0 & k & 0 & 1 \\ 1 & 0 & k & 3 \\ 0 & 1 & 0 & 1 \end{vmatrix}}{\det(A)} = \frac{k^{3} - k^{2} - k + 1}{k^{4} - 2k^{2} + 1} = \frac{(k - 1)^{2}(k + 1)}{(k - 1)^{2}(k + 1)^{2}} = \frac{1}{k + 1}.$$

Quindi per ogni  $k \in \mathbb{R} \setminus \{-1, 1\}$  l'insieme delle soluzioni è

$$S_k = \left\{ \left( 3, \frac{1}{k+1}, 0, \frac{1}{k+1} \right) \right\}.$$

**CASO 2.** Se k = -1 allora la matrice orlata è

$$\begin{pmatrix} -1 & 0 & 1 & 0 & -3 \\ 0 & -1 & 0 & 1 & 1 \\ 1 & 0 & -1 & 0 & 3 \\ 0 & 1 & 0 & -1 & 1 \end{pmatrix}.$$

Effettuando nell'ordine le operazioni seguenti:

- 1.  $R_3 \leftarrow R_3 + R_1$ ,
- 2.  $R_3 \leftrightarrow R_4$ ,
- 3.  $R_3 \leftarrow R_3 + R_2$ ,

si ottiene la matrice a scalini:

$$\begin{pmatrix} -1 & 0 & 1 & 0 & -3 \\ 0 & -1 & 0 & 1 & 1 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & 2 \\ 0 & 0 & 0 & 0 & 0 \end{pmatrix}.$$

In tal caso abbiamo quindi rg(A) = 2 e rg(A|b) = 3. Dal teorema di Rouché-Capelli segue che il sistema è incompatibile.

**CASO 3.** Se k=1 allora la matrice orlata è

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 & 1 & 0 & 3 \\ 0 & 1 & 0 & 1 & 1 \\ 1 & 0 & 1 & 0 & 3 \\ 0 & 1 & 0 & 1 & 1 \end{pmatrix}.$$

Effettuando nell'ordine le operazioni seguenti:

- 1.  $R_3 \leftarrow R_3 R_1$ ,
- 2.  $R_4 \leftarrow R_4 R_2$ ,

si ottiene la matrice a scalini:

In tal caso abbiamo quindi  $\operatorname{rg}(A)=2=\operatorname{rg}(A|b)$ . Dal teorema di Rouché–Capelli segue che il sistema è compatibile ed ammette  $\infty^{4-2}=\infty^2$  soluzioni. Scegliendo  $X_3$  e  $X_4$  come variabili libere otteniamo l'insieme di soluzioni

$$S_1 = \{(3 - s, 1 - t, s, t), s, t \in \mathbb{R}\}.$$

# ESERCIZIO 3 [7 punti]. Sottospazi vettoriali.

(a) In  $\mathbb{R}^4$  si consideri il sottospazio vettoriale

$$U = Span\{(1,3,2,6), (0,1,-1,2), (1,2,0,3), (-1,1,3,5)\}.$$

Si determini una base e la dimensione di U.

# Svolgimento

Per determinare una base e la dimensione di U ci basterà ridurre a gradini la matrice che ha per righe i quattro vettori che generano U:

$$\begin{pmatrix} 1 & 3 & 2 & 6 \\ 0 & 1 & -1 & 2 \\ 1 & 2 & 0 & 3 \\ -1 & 1 & 3 & 5 \end{pmatrix}.$$

Effettuando nell'ordine le operazioni seguenti:

1. 
$$R_3 \leftarrow R_3 - R_1$$
,

2. 
$$R_4 \leftarrow R_4 + R_1$$
,

3. 
$$R_3 \leftarrow R_3 + R_2$$
,

4. 
$$R_4 \leftarrow R_4 - 4R_2$$

5. 
$$R_4 \leftarrow R_4 + 3R_3$$
,

si ottiene la matrice a scalini:

$$\begin{pmatrix} 1 & 3 & 2 & 6 \\ 0 & 1 & -1 & 2 \\ 0 & 0 & -3 & -1 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \end{pmatrix}.$$

Quindi la dimensione di U è 3 (numero di righe non nulle) e una base è  $\{(1,3,2,6),(0,1,-1,2),(0,0,-3,-1)\}$  (le righe non nulle della matrice ridotta a scalini).

(b) In  $\mathbb{R}^4$  si consideri il sottospazio vettoriale

$$W = \{(x, y, z, w) \in \mathbb{R}^4 : x - 2y + z = 0 \text{ e } -2x + 3y - w = 0\}.$$

Si determini una base e la dimensione di W.

#### Svolgimento

Il sottoinsieme W coincide con l'insieme delle soluzioni del sistema lineare

$$\begin{cases} x - 2y + z = 0 \\ -2x + 3y - w = 0. \end{cases}$$

Risolvendo il sistema otteniamo

$$W = \{(3s - 2t, 2s - t, s, t) : s, t \in \mathbb{R}\} = Span\{(3, 2, 1, 0), (-2, -1, 0, 1)\}.$$

Quindi W ha dimensione 2 e una base di W è  $\{(3, 2, 1, 0), (-2, -1, 0, 1)\}$ .

(c) Si determini la dimensione e una base di U + W.

#### Svolgimento

Il sottopazio U + W è generato dall'unione delle basi di U e di W, ovvero

$$U+W=Span\{(1,3,2,6),(0,1,-1,2),(0,0,-3,-1),(3,2,1,0),(-2,-1,0,1)\}.$$

Similarmente al punto (a), determiniamo la dimensione e una base di U+W riducendo a scalini la matrice

$$\begin{pmatrix} 1 & 3 & 2 & 6 \\ 0 & 1 & -1 & 2 \\ 0 & 0 & -3 & -1 \\ 3 & 2 & 1 & 0 \\ -2 & -1 & 0 & 1 \end{pmatrix}.$$

Effettuando nell'ordine le operazioni seguenti:

1. 
$$R_4 \leftarrow R_4 - 3R_1$$
,

2. 
$$R_5 \leftarrow R_5 + 2R_1$$
,

3. 
$$R_4 \leftarrow R_4 + 7R_2$$
,

4. 
$$R_5 \leftarrow R_5 - 5R_2$$
,

5. 
$$R_4 \leftarrow R_4 - 4R_3$$
,

6. 
$$R_5 \leftarrow R_5 + 3R_3$$
,

si ottiene la matrice a scalini:

$$\begin{pmatrix} 1 & 3 & 2 & 6 \\ 0 & 1 & -1 & 2 \\ 0 & 0 & -3 & -1 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \end{pmatrix}.$$

Quindi la dimensione di U+W è 3 e una base di U+W è  $\{(1,3,2,6),(0,1,-1,2),(0,0,-3,-1)\}$ . In particolare notiamo che U+W=U.

(d) Si determini una base e la dimensione di  $U \cap W$ .

#### Svolgimento

Essendo  $W \subseteq U + W$  e U + W = U, si ha  $W \subseteq U$ . Quindi  $U \cap W = W$ , da cui  $U \cap W$  ha dimensione 2 e una base di  $U \cap W$  è data dalla base di W trovata al punto (b).

(e) Si mostri che  $U \cap W$  è isomorfo a  $\mathbb{R}^2$  esibendo un isomorfismo  $\varphi : U \cap W \to \mathbb{R}^2$ .

#### Svolgimento

Nel punto (d) abbiamo visto che  $U \cap W = W$ . Ora W è isomorfo a  $\mathbb{R}^2$  in quanto  $\dim(W) = 2 = \dim(\mathbb{R}^2)$ . Un isomorfismo è dato dall'isomorfismo coordinato

$$\varphi:W\to\mathbb{R}^2$$

definito nel modo seguente. Sia  $w\in W$ , allora esistono  $a,b\in\mathbb{R}$  tali che w=a(3,2,1,0)+b(-2,-1,0,1)=(3a-2b,2a-b,a,b). Definiamo allora

$$\varphi(w) = \varphi(3a - 2b, 2a - b, a, b) = (a, b) \in \mathbb{R}^2.$$

# ESERCIZIO 4 [9 punti]. Un endomorfismo di $\mathbb{R}^3$ .

(a) Si enunci il teorema del rango.

#### Teorema

Sia Vuno spazio vettoriale di dimensione finita e sia  $f:V\to W$ un'applicazione lineare. Allora

$$\dim(\ker(f)) + \operatorname{rg}(f) = \dim(V),$$

dove  $\dim(\ker(f))$  denota la dimensione del nucleo di f e  $\operatorname{rg}(f)$  la dimensione dell'immagine di f.

#### (b) Si dimostri l'enunciato seguente:

Siano V uno spazio vettoriale di dimensione finita e sia  $f: V \to V$  un endomorfismo. Si mostri che se f è suriettivo, allora f è un automorfismo.

#### Dimostrazione

Se f è suriettivo allora Im(f) = V, ovvero  $\operatorname{rg}(f) = \dim(V)$ . Dal teorema del rango si ottiene quindi

$$\dim(\ker(f)) + \dim(V) = \dim(V) \Rightarrow \dim(\ker(f)) = 0.$$

Ne segue che  $\ker(f) = \{\underline{0}\}$  e che quindi che f è iniettivo. In conclusione f è un endormorfismo iniettivo e suriettivo, ed è quindi un automorfismo.

(c) Per  $k \in \mathbb{R}$  si consideri l'endomorfismo

$$f_k: \mathbb{R}^3 \to \mathbb{R}^3$$
  
 $(x, y, z) \mapsto (-kx + 6z, -4x - y + 2kz, -x + z).$ 

(c1) Si determini(no) il/i valore/i di k per cui f non è un automorfismo e per uno di questi valori si determini una base di k (k) e una base di k (k).

#### Svolgimento

Sia  $A_k$  la matrice associata a  $f_k$  rispetto alla base canonica di  $\mathbb{R}^3$ . Dall'espressione di  $f_k$  abbiamo

$$A_k = \begin{pmatrix} -k & 0 & 6 \\ -4 & -1 & 2k \\ -1 & 0 & 1 \end{pmatrix}.$$

Allora  $f_k$  non è un automorfismo se e solo se  $\operatorname{rg}(A_k) < 3$ , ovvero se e solo se  $\det(A_k) = 0$ . Abbiamo

$$\det(A_k) = k - 6,$$

quindi  $f_k$  non è un automorfismo se e solo se k=6.

Per k=6 determiniamo una base del nucleo e dell'immagine di  $f_6$ :

• Abbiamo:

$$\ker(f_6) = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : f_6(x, y, z) = (0, 0, 0)\} =$$

$$= \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : (-6x + 6z, -4x - y + 12z, -x + z) = (0, 0, 0)\} =$$

$$= \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : x = z \text{ e } y = 8z\} =$$

$$= Span\{(1, 8, 1)\}.$$

Quindi  $\{(1,8,1)\}$  è una base di  $\ker(f_6)$ .

• Abbiamo:

$$Im(f_6) = Span\{f_6(1,0,0), f_6(0,1,0), f_6(0,0,1)\} =$$

$$= Span\{(-6,-4,-1), (0,-1,0), (6,12,1)\} =$$

$$= Span\{(-6,-4,-1), (0,-1,0)\},$$

dove l'ultimo passaggio è giustificato dal fatto che (6,12,1) = -(-6,-4,-1) - 16(0,-1,0).

Quindi  $\{(-6, -4, -1), (0, -1, 0)\}$  è una base di  $\text{Im}(f_6)$ .

(c2) Per k = 4, si determini se  $f_4$  è diagonalizzabile e in caso affermativo si trovi una base diagonalizzante.

# Svolgimento

Per k=4 abbiamo

Sia  $\mathcal{B}$  la base canonica di  $\mathbb{R}^3$ . La matrice associata a  $f_4$  rispetto a  $\mathcal{B}$  è

$$A_4 = \begin{pmatrix} -4 & 0 & 6 \\ -4 & -1 & 8 \\ -1 & 0 & 1 \end{pmatrix}.$$

Per studiare la diagonalizzabilità di  $f_4$  cominciamo con il determinare gli autovalori di  $f_4$ , trovando le radici del polinomio caratteristico:

$$P_{f_4}(T) = \begin{vmatrix} -4 - T & 0 & 6 \\ -4 & -1 - T & 8 \\ -1 & 0 & 1 - T \end{vmatrix} = -T^3 - 4T^2 - 5T - 2 = -(T+1)^2(T+2).$$

Pertanto gli autovalori di f sono -2 con molteplicità algebrica 1 e -1 con molteplicità algebrica 2. Per ognuno di essi determiniamo l'autospazio corrispondente:

• 
$$V_{-2}(f) = \left\{ (x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : \begin{pmatrix} -2 & 0 & 6 \\ -4 & 1 & 8 \\ -1 & 0 & 3 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 0 \\ 0 \\ 0 \end{pmatrix} \right\} = \ker(f) = Span\{(3, 4, 1)\}.$$

• 
$$V_1(f) = \left\{ (x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : \begin{pmatrix} -3 & 0 & 6 \\ -4 & 0 & 8 \\ -1 & 0 & 2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 0 \\ 0 \\ 0 \end{pmatrix} \right\} =$$

$$= \left\{ (x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : -x + 2z = 0 \right\} = \left\{ (2t, s, t) : s, t \in \mathbb{R} \right\} = Span\{(0, 1, 0), (2, 0, 1)\}.$$

Poiché  $\dim(V_{-2}(f)) = 1$  e  $\dim(V_{-1}(f)) = 2$ , la moltiplicità algebrica e geometrica di -1 e di -2 coincidono. Ne segue che l'operatore f è diagonalizzabile e l'unione delle basi dei due autospazi  $V_{-2}(f)$  e  $V_{-1}(f)$ 

$$\mathcal{B}' = \{(3,4,1), (0,1,0), (2,0,1)\}$$

è una base diagonalizzante per f.

## ESERCIZIO 5 [6 punti]. Geometria nello spazio.

Si consideri lo spazio  $\mathbb{E}^3$  con il riferimento cartesiano standard.

(a) Si scriva un'equazione cartesiana del piano  $\pi$  perpendicolare alla retta

$$r: \left\{ \begin{array}{l} x = t + 2 \\ y = 2t - 3 \\ z = -3t \end{array} \right.$$

e passante per il punto A(0,2,0).

#### Svolgimento

Se  $\pi$  è un piano perpendicolare alla retta r, allora il vettore direttore (1,2,-3) di r è un vettore normale a  $\pi$ . Quindi un'equazione cartesiana di  $\pi$  è della forma

$$X + 2Y - 3Z + d = 0.$$

Per determinare d imponiamo il passaggio per A(0,2,0):

$$4 + d = 0 \Rightarrow d = -4.$$

Quindi un'equazione cartesiana di  $\pi$  è

$$X + 2Y - 3Z - 4 = 0.$$

(b) Al variare di  $h \in \mathbb{R}$  si determini la posizione reciproca del piano  $\pi$  e della retta  $r_h$ , dove  $r_h$  è definita dalle equazioni cartesiane

$$r_h: \left\{ \begin{array}{l} X + hY - 5Z = 0 \\ Y + (h+1)Z - 2 = 0. \end{array} \right.$$

Per i valori di h per cui  $\pi$  e  $r_h$  sono incidenti si determini il punto di intersezione.

#### Svolgimento

Per determinare la posizione reciproca del piano  $\pi$  e della retta  $r_h$ , studiamo il numero delle soluzioni del sistema

$$(\star): \left\{ \begin{array}{l} X + 2Y - 3Z - 4 = 0 \\ X + hY - 5Z = 0 \\ Y + (h+1)Z - 2 = 0. \end{array} \right.$$

Infatti

- $\pi$  e  $r_h$  sono incidenti se e solo se ( $\star$ ) ha un'unica soluzione;
- $r_h$  è contenuta in  $\pi$  se e solo se ( $\star$ ) ha infinite soluzioni;
- $r_h$  parallela disgiunta a  $\pi$  se e solo se  $(\star)$  non ha soluzioni.

Si consideri la matrice orlata associata al sistema:

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 & -3 & 4 \\ 1 & h & -5 & 0 \\ 0 & 1 & h+1 & 2 \end{pmatrix}.$$

Effettuando nell'ordine le operazioni seguenti:

- 1.  $R_2 \leftarrow R_2 R_1$ ,
- 2.  $R_2 \leftrightarrow R_3$ ,
- 2.  $R_2 \leftrightarrow R_3$ , 3.  $R_3 \leftarrow R_3 (h-2)R_2$ ,

si ottiene la matrice a scalini:

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 & -3 & 4 \\ 0 & 1 & h+1 & 2 \\ 0 & 0 & -h^2+h & -2h \end{pmatrix}.$$

Pertanto, se  $h \neq 0, 1$ , allora il sistema  $(\star)$  ha un'unica soluzione, ovvero  $\pi$  e  $r_h$  sono incidenti. In tal caso  $\pi$  e  $r_h$  si intersecano nel punto  $\left(\frac{10+4h}{h-1}, -\frac{4}{h-1}, \frac{2}{h-1}\right)$ .

Si vede inoltre che per h=0 il sistema  $(\star)$  ha  $\infty^1$  soluzioni, ovvero  $r_h \subseteq \pi$ . Infine per h=1 il sistema  $(\star)$  non è compatibile, ovvero  $r_h$  e  $\pi$  sono paralleli disgiunti.

(c) Si consideri la retta  $r_0$  definita al punto (b) per h=0 e il piano  $\pi$  trovato al punto (a). Si determini la retta s contenuta in  $\pi$ , perpendicolare a  $r_0$  e passante per il punto B(5,-1,1).

#### Svolgimento

Per h=0 otteniamo la retta

$$r_0: \left\{ \begin{array}{l} X - 5Z = 0 \\ Y + Z - 2 = 0 \end{array} \right.,$$

le cui equazioni parametriche sono

$$r_0: \left\{ \begin{array}{l} x=5t \\ y=-t+2 \\ z=t \end{array} \right., t \in \mathbb{R}.$$

Un vettore direttore di  $r_0$  è pertanto  $v_{r_0} = (5, -1, 1)$ . Sia  $v_s = (a, b, c)$  un vettore direttore di s. Poiché s è perpendicolare a  $r_0$  si deve avere

$$\langle v_{r_0}, v_s \rangle = 0 \Leftrightarrow 5a - b + c = 0 \Leftrightarrow c = b - 5a.$$

Quindi $\boldsymbol{v}_s = (a,b,b-5a)$ e  $\boldsymbol{s}$ ha equazioni parametriche

$$s: \left\{ \begin{array}{l} x = at + 5 \\ y = bt - 1 \\ z = (b - 5a)t + 1 \end{array} \right., t \in \mathbb{R}.$$

Non resta che imporre che s è contenuta in  $\pi$ . A tale scopo imponiamo che per ogni t il punto (at+5,bt-1,(b-5a)t+1) soddisfa l'equazione cartesiana di  $\pi$ :

$$at + 5 + 2(bt - 1) - 3(b - 5a)t + 1 - 4 = 0 \Leftrightarrow (16a - b)t = 0 \Leftrightarrow 16a - b = 0 \Leftrightarrow b = 16a.$$

Quindi  $v_s = (a, 16a, 11a)$ , e poiché un vettore direttore è definito a meno di una costante non nulla, possiamo scegliere a = 1. Quindi la retta s cercata ha equazioni parametriche

$$s: \left\{ \begin{array}{l} x=t+5\\ y=16t-1\\ z=11t+1 \end{array} \right.,\ t\in\mathbb{R}.$$